

TRITICALE

VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di questa coltura con obblighi e indicazioni utili.

Ambiente pedoclimatico

La coltura è caratterizzata da rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno soprattutto marginali; associa la resistenza al freddo della segale con l'attitudine alla panificazione del frumento e risulta una valida alternativa alla segale, per quanto riguarda le condizioni climatiche, e rispetto al frumento per altitudine e acidità del terreno.

Le condizioni ottimali prevedono che il terreno abbia tessitura di medio impasto, che il calcare totale sia 2 - 10%, che il calcare attivo sia <10% e che la sostanza organica vari da 1% in terreni sabbiosi a 3% in quelli argillosi.

Le epoche di raggiungimento delle diverse fasi di sviluppo sono naturalmente molto variabili in relazione all'epoca di semina, all'ambiente e alla precocità della varietà.

Da un punto di vista climatico le avversità che maggiormente possono influenzare la coltura sono le gelate invernali, l'allettamento, la siccità primaverile e il caldo durante la maturazione dei semi che riduce fortemente la produzione di biomassa e la superficie fogliare.

TECNICA COLTURALE

Scelta varietale

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.

Esistono varietà di triticale esaploidi ottenute incrociando il frumento duro (*Triticum durum*) con la segale e varietà ottaploidi ottenute incrociando il frumento tenero (*Triticum aestivum*) con la segale.

Rotazione

Si rimanda a quanto indicato nelle Norme Generali.

⇒ E' ammesso un solo ristoppio

Il triticale si presta ad essere la specie di apertura per la messa in coltura di terreni incolti, preparandoli ottimamente per colture più esigenti.

In analogia con gli altri cereali a paglia, è coltura sfruttante e la sua corretta collocazione negli avvicendamenti è di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno-vernina, tipo colza).

Gestione del terreno

Il triticale richiede una preparazione del terreno molto meno accurata rispetto al frumento e pertanto si consiglia di ridurre le lavorazioni in relazione alla profondità e alla natura del terreno.

La lavorazione principale può essere realizzata con un'aratura a 25-30 cm o una scarificazione.

SISTEMA D'IMPIANTO

Semina

Negli ambienti di collina e montagna si consiglia di seminare il triticale precocemente in autunno; se si utilizzano varietà precoci è possibile seminare in ritardo rispetto al frumento.

Per le condizioni pedoclimatiche delle aree di prevalente coltivazione dell'avena, si consiglia una densità di semina di circa 250-300 semi germinabili/mq.

Sesti d'impianto

Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:

- Distanza tra le file: 10-20 cm
- Profondità di semina: 2-3 cm

FERTILIZZAZIONE

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo conto che il tritcale è una coltura molto rustica anche da un punto di vista nutrizionale, grazie al notevole sviluppo del suo apparato radicale che le consente di assorbire elementi nutritivi da profondità maggiori rispetto al frumento.

⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento azoto in maniera frazionata dalla copertura alla levata e solo in caso di scarsissima dotazione del terreno

⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno

⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno

IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

RACCOLTA

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

⇒ La raccolta si esegue a maturazione piena della granella e deve essere abbastanza tempestiva onde limitare le perdite per sgranatura delle pannocchie

VARIETÀ DI TRITCALE CONSIGLIATE PER LA REGIONE MARCHE

Varietà
Biennu
Cume
Lugano
Magistral
Partout
Talentro
Timbo
Trimaran